

bisognerà ammettere che l'istituto dei piloti locali era già stato accolto nelle leggi di Roma. Lo afferma il PARDESSUS (27), commentando quel testo: « Suppose-t-on ici que le navire était « complétement dépourvu d'un pilote ? J'en douterois. Alors « ces mots, sine gubernatore, signifieroient-ils que le patron « n'a pas pris un pilote spécialement instruit des localités, ce « que nous nommons pilotes locmans ? Il s'ensuivroit que cette « institution auroit été connue des Romains, et je suis porté à la « croire ». Lo riconosce il VOET (28): « Non v'ha dubbio che, « sulla base della legislazione romana, debbano oggidì pure es- « sere condannati a soddisfacimento del danno coloro che navi- « gando per bassifondi o secche, trascurato avessero di prendere, « giusta la pratica adottata, persone perite nei guadi, e, arena- « tosi in conseguenza il bastimento, si fossero aperte delle vie « d'acqua e ne avessero le merci patito avaria ». Lo sostengono altri, come il TEDESCHI (29) ed il FABI (30).

**8. - Le leggi dell'impero d'Oriente.** — Incontriamo ancora il termine *gubernator*, probabilmente usato nel senso anzidetto, nella traduzione del PARDESSUS, dal testo greco in latino, del diritto marittimo dell'Impero d'Oriente: Così nel cap. II, *sine titulo*, delle leggi dei Greci che nell'isola di Cipro erano soggetti ai Romani: « *Si navis naufragium fecerit quid gubernatorem non habebat, magister tenetur vectoribus* » (31); e nel cap. 2, tit. XLVIII ex Michaëlis Attaliatae opere de jure sive Pragmatica: « *Si navis naufragium fecit eo quod gubernatorem non haberet, magister vectoribus tenetur* » (32); e per ultimo, nel cap. XV, De nautis qui sine gubernatore navigant, Synopseos Basilicorum minoris: « *Si nautae sine gubernatore navigare ausi sint, vectoresque simul cum nautis sine gubernatore per mare navigent, si navis naufragium fecerit,*

(27) J. M. PARDESSUS, « Collection de lois maritimes antérieures au XVIII siècle », I, cap. III, « Législation maritime des romains », Paris, 1928, p. 110.

(28) Libro IX, tit. II, § 15, *Ad legem aquiliam*.

(29) G. TEDESCHI, « Il diritto marittimo dei romani comparato al diritto marittimo italiano », Montefiascone, Tip. « Silvio Pellico », 1899, p. 95.

(30) FABI, *Manuale di diritto commerciale marittimo*, Roma, 1850, p. 111.

(31) PARDESSUS, *op. cit.*, I, cap. V, p. 192-197.

(32) PARDESSUS, *loc. cit.*